

ANCHE A OVEST C'È CHI HA FERMATO LA CAPOLISTA

I CAVALIERI DELL'IMPRESA

Matteo Martini, al 3^o anno a **Legnano**, spiega la crescita **Knights**
 «Super professionalità e continuità tecnica. E io ora mi sento a casa»

E' ormai un punto fermo, un veterano dei cavalieri che fecero l'impresa a fine 2017. Già, perché Legnano ha fermato Casale 74-65 e nei Knights Matteo Martini ha ormai un ruolo centrale come certificato dai 12 punti in 30'. Guardia con doti atletiche, che nel basket è nato, con il papà allenatore: «Questo legame è una disperazione per mamma, perché in casa non si parla d'altro che di pallacanestro». Così a 20 anni ha deciso di lasciare casa e Livorno (scuola Don Bosco, una garanzia, basta guardare quanti tecnici ci siano in A) per il basket, «e rifarei ogni mia scelta. Ripeterei ogni giornata». Da tre anni a Legnano (da Orzinuovi), Martini è un cavaliere vero. «Sono qui da tre stagioni, è

stato un crescendo per me. Anche nell'ambientamento in città. La società, come mi avevano detto chi la conosceva, era già super professionale. Ma ora il nome circola in modo più importante. Ha aiutato secondo me avere mantenuto lo staff (con coach Mattia Ferrari) e aver trattenuto il nucleo anche a livello di giocatori. Con una base solida si hanno certezze. L'obiettivo, anziché la solita salvezza, può essere quello di restare nella parte sinistra della classifica. E i miei obiettivi personali si collegano a quelli di squadra».

Guardia di 1,95 con doti atletiche non comuni, quest'anno Matteo sta un po' faticando con il tiro da tre. «Ma sapendo come lavoro, è l'ultimo dei proble-



Matteo Martini, 25 anni

mi quello della percentuale. E' la passione che mi ha permesso di ottenere quello che ho ottenuto. Ma ho ancora molta strada e altrettanto lavoro». Facendo un pensiero anche a un futuro in A.

«Ma solo un pensierino. Del resto è l'obiettivo di ogni giocatore. Ma ci sono diverse organizzazioni, strutture, si fatica a giocare. Se uno ci arriva deve essere pronto».

Oggi Legnano recupera il match dell'undicesima giornata contro Scafati. E la classifica è già interessante, a 4 punti dal secondo posto. «E' vero, ma io sono contento ancor più se penso alle 4 sconfitte subite e come ci siamo rialzati, restando compatti e convinti di ciò che facevamo. Così sono arrivati i successi su Siena, che ha due stranieri super e su Casale, capolista, squadra che gioca con grande qualità». Ecco, i Knights sanno fare le imprese. Garantisce Matteo.

P.G.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

